

FRATTURA PERINATALE DI CLAVICOLA: ANALISI PROSPETTICA DELL'INCIDENZA E DEI FATTORI DI RISCHIO IN UN CENTRO OSTETRICO DI TERZO LIVELLO

Obiettivo:

Valutare incidenza e fattori di rischio della frattura perinatale di clavicola, la più frequente frattura neonatale.

Metodi:

In questo studio prospettico caso-controllo sono stati analizzati gli esiti di 971 gravidanze singole a termine, da Gennaio a Maggio 2018. Sono stati raccolti gli outcomes materno-neonatali dei casi (n=10) e dei controlli (n=961), poi valutati tramite analisi statistica univariata.

Risultati:

L'incidenza di frattura di clavicola riscontrata è 1,03%. Nel gruppo dei casi il 90% delle donne erano nullipare, rispetto al 60% dei controlli (p=0.052). Nessuna differenza nell'incidenza di diabete gestazionale. L'induzione medica del travaglio è stata effettuata nel 30% dei casi e nel 26% dei controlli. Nel 60% dei casi è stata somministrata ossitocina, in percentuale significativamente superiore rispetto ai controlli (29%, p=0.033). I casi di frattura si sono verificati dopo parto vaginale: nel 50% è stata applicata la ventosa ostetrica (POV) vs il 6,7% dei controlli (p<0.001). Erano spesso associati a malposizioni fetali durante il periodo espulsivo (20% vs 4%, p=0.01), distocia di spalla (10% vs 0,5%, p<0.001) e liquido amniotico tinto al parto (40% vs 16%, p=0.039). Episiotomia eseguita nel 60% dei casi vs 15% dei controlli (p<0.001). Gli esiti neonatali sono sovrapponibili nei due gruppi, con APGAR a 1' = 7.8 ± 1.62 nei casi vs 8.9 ± 1.5 nei controlli (p=0.056). L'esperienza del personale ostetrico non ha influenzato l'incidenza di frattura.

Conclusioni:

Nella nostra popolazione la perfusione ossitocica, il POV, le malposizioni fetali, il liquido tinto e la distocia di spalla sono associati a rischio di frattura perinatale di clavicola.